



CONSIGLIO DI DISCIPLINA

DEI PROCURATORI

DI

FIRENZE

—w—

##

Lepani

Del Vivio

Vinattieri

Nutcrabene

Guerrini

Pratiche

Stefano Giovanni

Adunanza 20 Febbrajo 1908

Ordine del giorno

- 1° Istruzione per iscrizione  
nell'Albo dei Procuratori
- 2° Dimissioni del Sig. Cons.  
Avv. Guis Sarrocchi
- 3° Revisione e approvazione  
dell'Albo dei Procuratori  
dell'Anno corrente
- 4° Giudizio disciplinare con  
tro il Procuratore Avv.  
Carlo Guerrieri
- 5° Relazione del Sig. Presidente  
sul Ricorso di  
a) Falli Maria  
contro il Procuratore Avv.  
Giovacchino Squarmini



# CONSIGLIO DI DISCIPLINA

DEI PROCURATORI

DI

FIRENZE

—NN—

Adunanza del 20 Febbraio 1908.

L'anno 87.

L'Adunanza si tiene 87.  
Sono presenti, oltre il  
Presidente Comm. Avv.  
Luigi de' Pampaloni,  
i consiglieri avvocati  
A. Morelli, Salardi,  
Marini, Sabbielli,  
Puccioni, Baddi, A.  
Maleucchi, Colderini,  
P. Berti, A. Cafani,  
quest'ultimo segretario.

Il segretario dà lettura  
del processo verbale  
della precedente adunanza,  
Pottane ai voti d'appro-  
vazione, e' approvato  
alla unanimità.

Il Presidente, prima  
di passare allo svolgi-  
mento dell'Ordine del  
giorno, dà lettura di due  
lettere del Sindaco di  
Firenze, in data, l'una



Del dì 1. Febbraio 1843  
colla quale gli si significa  
va, essere egli stato  
nominato a far parte  
della commissione che  
dove curare il trasferi-  
mento della nostra Bi-  
blioteca e della sede di  
tutta la nostra Magi-  
stratura nel Palazzo  
Bontalenti, ove ora  
resiedono solamente  
la Corte di Cassazione  
e d'appello, l'altra in-  
data 1. Febbraio stesso,  
colla quale <sup>lo</sup> si invita  
a interessarsi presso i  
colleghi, affinché nel  
riposo festivo, possa pro-  
fittare anche la classe  
dei commessi d' studio.  
Il fonsiglio dà atto  
d' tale comunicazione  
e quanto alla seconda  
lettera, constatando che  
in moltissimi studi



# CONSIGLIO DI DISCIPLINA

DEI PROCURATORI

DI

FIRENZE

—w—

legato il riposo festivo  
fatto eccezione per' casi di  
necessità, e' concesso ai  
Commissari, Libera che  
mediante avviso da of-  
fizzarsi nella sala de-  
gli avvocati e procura-  
tori presso il Tribunale  
civile e penale, piano  
i Collegi invitati a  
provvedere che la pre-  
senza dei loro commissari  
nei loro studi, non  
sia obbligatoria nei  
giorni festivi.

Successivamente il  
Consiglio stesso, a  
proposta dell'avv.  
Tafani alla unani-  
mità ha presa la se-  
guente deliberazione  
che dovrà essere comu-  
nicata al ministro di  
Giustizia e Pubblica  
Istruzione per  
mezzo dei giornali.



Il Consiglio d'ordini  
dei procuratori di  
Firenze. —

Veduta la legge 7. luglio  
1907. art. 489.

Considerando che i  
benefici effetti di  
questa legge non po-  
tranno estendersi alla  
classe dei procuratori  
finchè non sia  
generalizzata per tutti  
i termini di procedura  
la disposizione dello  
art. 489. della legge  
20 marzo 1897. N. 217.  
sulle tasse di Registro.

La voti, affinché il  
Governo del Re voglia  
proporre alla sanzione  
del potere legislativo,  
una legge colla quale  
sia disposto che tutti  
i termini di procedura  
nei giudizi civili,  
commerciali, penali e





# CONSIGLIO DI DISCIPLINA

DEI PROCURATORI

DI

FIRENZE

—wv—

e amministrativi, in  
quanto non sia special-  
mente disposto, e  
scadano in giorni di festas  
legalmente riconosciute,  
debbono intendersi pro-  
rogati a tutto il primo  
giorno feriale successivo.

Dopo ciò il Consi-  
glio passa allo svolgi-  
mento dell'ordine del  
giorno come segue:  
1.° Iskardo per funzione nell'atto di  
procuratore.

Il segretario dà lettura  
delle domande presentate  
dai signori avv. Ugo  
Laiardi, avv. Ottore Del  
Vivo e avv. arcangelo  
Viatlieri e dei docu-  
menti allegati e ne  
propone l'accoglimento  
al Consiglio:  
Visti gli art. 1.° e 2.°  
e quanto all'avv. Ugo  
Laiardi anche l'art. 3.°



e quanto all' avv. Ottore  
Del Vivo anche l'ar-  
ticolo 42 della legge  
steffa,

Ordina etc. . . . .

2<sup>o</sup> Dimissioni del Cons. Avv. Gino  
Sarroccchi

Il fonziglio; presa co-  
gnizione della lettera

Dell'avv. Gino Sarroccchi  
che dichiara di dimettersi  
dall'ufficio di fonzigliere,  
per essere stato nelle ulte-  
re elezioni, eletto a  
far parte del fonziglio  
dell'ordine degli avvocati,  
ufficio incompatibile  
con quello di membro  
del fonziglio di disciplina  
dei procuratori (Rego-  
lamento 28 luglio 1874  
art. 62) prende atto di  
tale dimissione, conge-  
randosi con incresci-  
mento da sì valente ed





# CONSIGLIO DI DISCIPLINA

DEI PROCURATORI

DI

FIRENZE

—w—

operoso Collega —  
L'incarico il Sig. Presi-  
dente di far comunica-  
zione di questa Delibera-  
zione all'avvocato sud-  
detto. —

3.<sup>o</sup> Revisione e approvazione dell'Albo  
dei procuratori dell'anno corrente..

Il Sig. Presidente pone  
in discussione l'appro-  
vazione dell'albo per  
l'808, le cui bozze di  
stampa sono commu-  
cate ai consiglieri ed  
invita il Consiglio a de-  
liberare..

Il Consiglio in primo  
luogo delibera alla ma-  
niferta, doverli conti-  
nuare come rinunziando  
alla iscrizione nel ruolo  
stampato, i signori:  
Ambrogio avv. Antonio  
Latteschi avv. Francesco  
di Montagliari S. Paolo  
Fammetta S. Francesco



Leandro S.<sup>a</sup> arrigo  
Trasciatti S.<sup>a</sup> Angiola  
Chiti S.<sup>a</sup> Giulio Cesare  
Lanelli avv. Francesco  
i quali, nonostante  
ripetuta diffida per let-  
tera raccomandata non  
hanno pagata la tassa  
di esercizio pel corrente  
anno ed ordina che i  
loro nomi non siano  
compresi nell'albo  
suddetto.

Dopo ciò il font. Ma-  
sini propone al font.  
glio che siano tolti  
dall'albo i nomi degli  
avv. farlo pecconi e  
Domenico Nard.  
Dei, perché, come in-  
pregati del comune di  
Firenze, non possono  
esercitare la professio-  
ne di procuratore  
ostando il disposto  
dall'art. 43. della

legge R. Luigi 1874  
Dopo discussione, il  
Consiglio, ha preso la  
seguente deliberazione.

Il Consiglio:

Ritenuto che la do-  
manda degli avvocati  
Ceconi e Vard' Dei,  
per essere iscritti nell'al-  
bo dei procuratori di  
questa città, con deli-  
berazione consiliare  
in data 17. Marzo 1904,  
fu respinta sul fonda-  
mento dell'art. 43.

della legge R. Luigi 1874,  
per essere i medesi-  
mi impiegati del  
Municipio di Firenze

che i predetti signori  
avvocati avendo appellato  
la parte d'appello di

questa città con deci-  
sione 14 Settembre 1904  
revocò la suddetta delibe-  
razione, ordinando che



i due appellanti fossero  
iscritti nell'albo dei  
procuratori;

~~Ché~~ questa ultima  
decisione, notificata re-  
golarmente al procurato-  
re generale del Re, presso  
il giudicato per decorren-  
za del termine stabilito  
nell'art. 11. della legge  
suscitata, senza che il  
detto Procuratore Generale  
interponesse Ricorso  
in cassazione, e sol-  
tanto dopo decorso tale  
termine il Procuratore  
Generale del Re presso la  
Suprema Corte di Cassa-  
zione di Firenze, pro-  
pose ricorso nell'in-  
teresse della legge e  
queste parti nello inte-  
resse della legge, capo  
la denunciata decisione  
con sentenza in data 1<sup>o</sup>  
Dicembre 1904.



Considerando, che  
l'annullamento nello  
interesse della legge, non  
gioua ne' nuoce alle parti;  
(Cof. proc. civil art.  
colo 191 per le quali  
anti la decisione an-  
nullata, conserva il  
valore assoluto di  
cosa giudicata -  
che ove sul concorso  
dei requisiti per la  
iscrizione nel ruolo,  
o sul valore di debite,  
cause d'incompatibilità,  
sia stato giudicato con  
promessa passata  
in cosa giudicata, non  
può più, in ordine  
a questa, essere mosso  
dubbio sui detti requi-  
siti, o sulle dette cause  
di incompatibilità  
ad occasione delle revisioni  
prescritte dall'art. 38 della  
precitata legge di purg.



che ciò stante le due  
iscrizioni debbono  
essere mantenute:—

Delibera, dover si  
mantenere la iscrizio-  
ne nel ruolo, Segli  
avvocato Carlo Pecconi  
e Domenico Vardi—  
Ded:—

La sopracritta Delibe-  
razione, e' stata adottata  
con voto favorevole  
nove, <sup>assenti</sup> ~~quattro~~ contro  
l'avv. Masini ed  
essendosi astenuto  
l'avv. Zaffari—

Dopo di ciò, non essen-  
do fatto altre osserva-  
zioni, —

Il Consiglio — Fermo  
stante quanto sopra  
e' stato deliberato, ordi-  
na la stampa dell'albo  
e la distribuzione del  
medesimo ai folleggi  
e alle autorità



secondo il sistema prato-  
cato fui qui: -

4.<sup>o</sup> Giudizio disciplinare contro il  
procuratore avv. Carlo Guernieri

Il sig. Presidente legge  
una lettera del Ricor-  
rente Recherelli atti-  
vo in data 4 febbraio  
p.p. colla quale, al  
seguito d'amichevoli  
spiegazioni ricevute  
dal sig. avv. Carlo Guernie-  
ri, dichiara di riti-  
rare completamente  
il ricorso fatto, e ciò  
premetto, propone che  
il Consiglio:

1.<sup>o</sup> Dichiarare non esser  
luogo a ulteriore pro-  
cedimento disciplinare  
contro il detto avv.  
Guernieri

2.<sup>o</sup> Da atto al medesimo  
procuratore della  
rinuncia a far parte  
di questo collegio autorizzando



il Segretario a rilasciar-  
gli il certificato di  
che nell' art. 42 della  
legge 8. Giugno 1874, af-  
finche' possa domandare  
la iscrizione in altro Colle-  
gio.

Il Consiglio, all'unan-  
imita', delibera in  
conformita' delle pro-  
poste del Sig. Presidente.

Iskanka di Giovanni Stefan  
per iscrizione alle pratiche.

Il Consiglio.  
Visto il certificato in  
data 31 Gennaio 1908  
rilasciato dall' Istituto  
di Scienze Sociali  
di Firenze e dal quale  
risulta che il detto Sig.  
Stefan e' stato, previa  
licenza liceale, iscritto  
al primo anno del corso  
di giurisprudenza  
per gli aspiranti allo  
esercizio della procura.



Perciò:

ammette et

6. Relazione del Sig. Presidente  
del Ricorso di Failli Maria, contro  
il procuratore avv. Giovacchino

Squarini.

1) fatto del Presidente

<sup>Previ</sup>  
~~Data~~ lettura del Ri<sup>o</sup>

corso presentato dalla  
Failli e dopo discus-  
sione; il Consiglio a  
proposta del Presiden-  
te, <sup>stip</sup> delibera:

Fatti invitati  
L. su al n. 2

1. che sia comunicata al  
sig. avv. Squarini, la  
copia del nuovo ri-  
corso presentato contro  
di lui dalla Failli;  
2. che il detto avv. Squar-  
ini sia invitato con  
lettera del Segretario  
a presentarsi alla prossi-  
ma adunanza del consi-  
glio, per dichiarare se è  
vero che non si sia in-  
formato al parere emesso



Deliberazione in data 12  
Luglio 1907 il cui dispo-  
sitivo gli fu comunicato  
con lettera del Segretario  
in data 23 Settembre 1907  
ed ove non si fu fosse  
uniformato, a dichiara-  
re le ragioni. —

Null'altro rimar-  
rendo a deliberare,  
il sig. Presidente ha  
dichiarata sciolta la  
adunanza. —